



Federazione Regionale Lavoratori Funzione Pubblica CGIL

Via del Porto,12 – 40122 Bologna – Tel. 051/294.888 – Fax 051/246.231 - e-mail: er_fp@er.cgil.it
C.F. 91175490373

Bologna, 3 novembre 2015

Prot.259/D

Al Capo del DAP
Dott. Santi Consolo

Al Vice Capo Vicario del DAP

Al Direttore Generale del Personale
Dott. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore Generale delle risorse materiali
Dei beni e dei servizi
Dott. Gianfranco De Gesu

Al Direttore del V.I.S.A.G

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Al Provveditore regionale A.P. Em. Romagna
BOLOGNA

Alla Direzione della Casa circondariale di
RIMINI

Alla Segreteria regionale FPCGIL
BOLOGNA

Alla Segreteria territoriale FPCGIL
RIMINI

Ai Delegati ed iscritti FPCGIL
Polizia Penitenziaria
RIMINI

OGGETTO: Casa Circondariale di Rimini - visita sui luoghi di lavoro della delegazione sindacale FPCGIL
Polizia Penitenziaria.

In data 30 ottobre 2015, la delegazione CGIL territoriale di Rimini unitamente al Coordinatore Regionale ha visitato l'Istituto penitenziario di Rimini.

La delegazione ha incontrato il Comandante V.Comm. Luigi Zannini Quirini, al quale ha esposto le proprie perplessità sulla situazione dell'istituto penitenziario, da troppi mesi affidato a personale dirigente in missione.

Sono state illustrate le difficoltà del personale di Polizia Penitenziaria, costretto a operare in carenza di ordini e disposizioni di servizio in materia di sorveglianza dinamica e regime aperto.

La visita delle varie sezioni detentive ha evidenziato come, dal punto di vista dell'automazione e della videosorveglianza, siano presenti molte lacune: le telecamere attive sono pochissime e la sala regia, posta in corrispondenza della sala comandi e del centralino, ha una pessima visualizzazione delle immagini riprese.

Il lavoro degli Agenti sarebbe decisamente facilitato da una informatizzazione di Uffici e posti di servizio collegati tra loro.

Abbiamo notato potenziali situazioni di pericolo dal punto di vista logistico in alcune parti dell'Istituto, come la presenza di pareti scrostate dall'umidità e quadri elettrici pericolosi per la salute all'interno dei box degli Agenti delle sezioni. La disposizione di finestre e frigoriferi nei corridoi delle sezioni detentive e la mancanza di tubi antincendio per evitare atti autolesionistici da parte dell'utenza, rendono la struttura decisamente inadeguata e pericolosa.

In un Istituto penitenziario con prevalenza di detenuti aventi posizione giuridica di imputato e in considerazione del gran numero di ingressi nel periodo estivo, ci si aspetterebbe che ci fosse un numero maggiore di celle, se non addirittura di sezioni, utili a contenere detenuti sottoposti ad isolamento giudiziario o sanitario. Ci è stato infatti riferito che, con sole due celle disponibili per questo scopo, è complicato applicare le sanzioni ai detenuti sottoposti ad isolamento disciplinare rispettando i termini.

E' stata inoltre evidenziata la necessità di un'immediata riorganizzazione del lavoro, adeguando gli ordini di servizio a quanto deciso con il Protocollo d'Intesa Locale di Rimini sottoscritto il 22 settembre 2015 da tutte le OO.SS

Vale anche la pena sottolineare che il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, con le poche unità di Polizia Penitenziaria in organico, non riesce a garantire lo spostamento dei detenuti presso le aule di giustizia e presso gli ospedali per le visite specialistiche e i piantonamenti dei ricoverati. La riorganizzazione delle piante organiche ha fortemente penalizzato l'Istituto di Rimini, la cui struttura, logicamente mal concepita, richiede l'impiego di più personale rispetto a quello stabilito dalle previsioni. Su questo punto abbiamo convenuto di chiedere l'intervento del Provveditore affinché prenda in esame la possibilità una nuova valutazione relativamente alla pianta organica dell'istituto.

Per quanto riguarda la Caserma Agenti, abbiamo chiesto all'Ufficio Ragioneria se siano stati presentati progetti di manutenzione, considerati i problemi di infiltrazione provenienti dal soffitto della struttura, che rendono inagibili alcune camere: abbiamo saputo che, al momento attuale, sono previsti solo interventi in economia effettuati dalla M.O.F., nonostante la disponibilità di fondi messi a disposizione dai

superiori uffici dipartimentali che permetterebbe, a nostro parere, un migliore adeguamento delle camere rispetto alle normative vigenti.

La CGIL ritiene indispensabile un intervento urgente circa la risoluzione delle carenze finora elencate.

Restiamo pertanto in attesa di conoscere le determinazioni che saranno assunte al riguardo, cogliendo l'occasione per inviare distinti saluti.

p. Segreteria FP-CGIL
Emilia Romagna
Alda Germani

Il Coordinatore Polizia Penitenziaria FP-CGIL
Emilia Romagna
Luciano Ianigro